

## Impresa Diffusa

Il gruppo di lavoro si è incontrato sabato 21 luglio nell'ambito di INES2014.  
Era composto da 37 persone ,probabilmente il più numeroso di INES2014.  
La provenienza dei partecipanti è stata geograficamente estesa.  
Il gruppo si è AUTOFACILITATO .

I Produttori:

fattoria della mandorla,coop terza piuma Bergamo, coop di mano in mano,RESUD,Ortiggiani Bardi  
I DES e i GAS: des Brianza ,des parco sud mi,gas Torino,gas sorbolo, alche milla gas Bo, gas roseto degli  
Abruzzi,gas casalecchio,gas Sulmona,gas Bologna,gas fidenza,gas salsomaggiore,gas Siena.

Le altre realtà di servizio e prodotto:

Trenta,co-energia,ass.ne decrescita,filiera corta solidale Cremona ,csa arvaia Bo,campi aperti Bo,forum es  
Friuli Venezia Giulia, Prof.Guido Zaccarelli Mirandola,coopdimano inmano Mi.

Inoltre erano presenti le che persone rappresentavano le 10 schede delle 11 pervenute.

La numerosità di esperienze, il numero di partecipanti e il manifesto interesse ,ci ha indotto a procedere ad  
una rapida ma approfondita lettura delle schede rappresentate, con breve ma articolato dibattito.

Si è poi proceduto alla individuazione delle parole chiave ,con brevi interventi da parte dei presenti,mirati  
alla motivazione delle singole parole.

Le parole chiave si sono quindi poste in condivisione tramite una assegnazione di punteggio.

In sintesi, attraverso le parole, il ragionamento logico che ha guidato l'attività del GDL.

Partendo dalle 10 colonne della ES ,a cui l'Impresa Solidale e Diffusa ispira le sue azioni :

*La COMUNICAZIONE,intesa come narrazione,presentazione ed esposizione delle cose che si fanno e dei  
prodotti che si realizzano , è elemento fondamentale nella relazione con i clienti consumatori. Attraverso la  
CONDIVISIONE verso l'esterno e verso l'interno ,quindi a tutti i portatori d'interesse,con struttura anche in  
modo professionale ,si deve puntare a RIDURRE LE DISTANZE tra produttori e consumatori,tra produttori e  
produttori, tra territori e territori. Procedendo in questo modo e attraverso la costituzione di reti e  
collaborazioni applicando la MUTUALITA', si può pensare di garantire la SOSTENIBILITA' ECONOMICA della  
impresa solidale garantendo OCCUPAZIONE RETRIBUITA .*

*Questo processo ,insieme alle caratteristiche del PRODOTTO/SERVIZIO,garantisce il VANTAGGIO  
COMPETITIVO della impresa solidale ,che i portatori d'interesse potranno apprezzare generando sviluppo e  
crescita.*

*“ ...ragazzo,se non hai un vantaggio competitivo non pensarci neppure a creare una impresa...in questa  
giungla...”*

(citazione sconosciuta)

Inoltre si sono trattati anche i seguenti temi :

- 1)conoscenza condivisa: importante nella educazione ( accompagnamento a...) delle persone e nello sviluppo della IS.
- 2) La constatazione che i GAS e l'economia solidale debbano rivolgersi a fasce di popolazione che oggi hanno scarsa possibilità di accesso economico ai prodotti e ai servizi solidali. Ci ha stimolato con forza anche Francuccio Gesualdi sul tema nel suo intervento di venerdì. Ci sono progetti e sperimentazioni che nasceranno in merito, ad esempio con il progetto Pane e Rose del GAS Alchemilla e le collaborazioni con Trenta e Co-Energia(energia elettrica) e Livecom (telefonia), strada per arrivare alla possibilità di tariffe variabili iniziando da sperimentazioni su un gruppo di volontari già clienti.
- 3) Dibattito sulla valorizzazione della proprietà collettiva, già presente in forme diverse (esempi di



Agricoltura di Comunità come Arvaia a Bologna e di terreni ceduti in comodato d'uso per beneficio collettivo).

4) Importanza di nuove forme di vivere il lavoro retribuito: pensare a scambi non monetari, retribuzione paritaria per tutti i ruoli (citati da Cooperativa di mano in mano).